PARROCCHIE
SAN LORENZO E SANTA MARIA NUOVA
P.zza Santa Maria Nuova, 4 - 01100 VITERBO

1° FEBBRAIO – IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – A
2 FEBBRAIO – PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

CLARICE (parte 2)

Il tempo «delle molte vanità et sciocchezze», come ella scrive nel suo diario, è ormai finito. Giacinta abbandona il ricco appartamento e sceglie una cella angusta, indossa una rozza tonaca, si toglie i sandali per portare semplici zoccoli che poi eliminerà del tutto, andando scalza. Rinuncia a tutti i privilegi per badare adesso al focolare, lavare le ciotole e pulire i pavimenti. Assume uno stile di vita fatto di privazioni, disciplina e povertà. Per rivivere la Passione di Cristo nel suo corpo si macera con ogni genere di pratiche, oggi fuori moda e perfino discutibili: trascina sulle spalle una pesante croce dorme, sulla nuda terra, fa uso di flagelli, compie digiuni prolungati.

All'inizio non le mancano alcune umiliazioni da parte delle consorelle, convinte che sia un'ipocrita. Una volta Giacinta si inchina a baciare i piedi di una monaca per chiederle perdono; quella la colpisce con un calcio al volto, dicendole di smetterla con quei modi di ostentazione teatrale. Per dimostrare la loro disapprovazione, giungono persino a ignorarla. Giacinta converte la superbia in pazienza, l'ambizione in umiltà. La sua devozione acquista consapevolezza e slancio.

La conversione, lenta, faticosa, ma ormai irreversibile, si fa sempre più strada in lei. Se ne accorgono tutti. Viene nominata maestra delle novizie e diventa ricercata e apprezzata madre spirituale dotata di carisma e buon senso: «Per piccoli difetti o mancanze niuno si turbi o

si rattristi, ché siamo di carne e non di marmo... Iddio, essendo padre amoroso, non suole caricare la soma più di quello che possono sopportare le spalle».

Pur legata alla clausura come terziaria, Giacinta fa brillare all'esterno la sua carità: svolge un'attività eminentemente sociale a favore dei poveri e dei sofferenti, elemosinando di persona; fonda a Viterbo un ospedale e un ricovero per poveri; istituisce la confraternita detta dei Sacconi, per l'assistenza agli infermi, e quella degli Oblati di Maria, dediti alla cura degli anziani. Fa splendere anche la fede: in un'epoca in cui si diffonde la pietà fredda e formale del giansenismo, si impegna attivamente per ravvivare la devozione verso il SS. Sacramento, dando origine a particolari forme di devozione, come la pratica delle Quarant'ore e l'e-sposizione solenne dell'Eucarestia.

Sfinita dalle penitenze e dal lavoro muore il 30 gennaio 1640, all'età di cinquantaquattro anni. La salma viene esposta nella chiesa del convento: alla notizia della sua morte, vi sono scene di venerazione così impetuose da parte del popolo che è necessario proteggere la camera ardente da un drappello di soldati. I viterbesi arrivano al punto di tagliuzzare le sue vesti per farne delle reliquie e conservarle come ricordo e protezione.

La bellissima Clarice di un tempo, «suora soltanto di nome», è ora la luminosa e acclamata «madre di carità». Colei che sognava il principe azzurro è diventata perfetta Sposa di Cristo. La nobile e vanitosa aristocratica ha preferito vivere come serva dei poveri: «Attraverso il suo apostolato di carità ha guadagnato molte più anime a Dio che molti predicatori suoi contemporanei» (Pio VII, *bolla di canonizzazione*)

[Tratto da: A. BELANO, *Amici e vicini*]

31 GENNAIO – Alle ore 16.30 l'Associazione che si occupa della festa del SS. Salvatore si incontrerà nei locali parrocchiali per confrontarsi sull'organizzazione della festa ormai prossima e stilare il cronoprogramma per la sistemazione degli ambienti parrocchiali da riordinare proprio in vista della festa.

DOMENICA 1° FEBBRAIO – GIORNATA PER LA VITA – È promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il tema di quest'anno, "Prima i bambini", ci invita a rimettere al centro lo sguardo, la fiducia e il valore dei più piccoli, riconoscendo nella loro fragilità una ricchezza da custodire e difendere. Anche la nostra Parrocchia partecipa a questa giornata di riflessione e di impegno con l'iniziativa "Una primula per la vita". Al termine della Santa Messa, in Cattedrale, sarà possibile acquistare le primule, fiori che annunciano la primavera, segno di rinascita e di speranza. Il ricavato è devoluto al Centro di Aiuto alla Vita di Viterbo, che sostiene mamme e bambini in situazioni di difficoltà. Un gesto semplice per scegliere la vita, sostenere chi è più fragile e ricordarci che vengono "*Prima i bambini!*".

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio (Mt 18,10).

DOMENICA 1° FEBBRAIO – MESSA INTERNAZIONALE in lingua francese, inglese, spagnolo e portoghese alle ore 17.00 presso la Chiesa di San Faustino. Presiede il nostro Vescovo Orazio Francesco.

IL VESCOVO SU RAI RADIO 1 – Ospite della rubrica "*Ascolta si fa sera*", il nostro Vescovo terrà un pensiero spirituale su Rai Radio 1 tutte le domeniche di febbraio alle ore 20.00.

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO - CANDELORA – A quaranta giorni dal Natale, la Chiesa ci invita a celebrare la festa della Presentazione di Gesù al Tempio. Come Simeone ed Anna, anche noi non stanchiamoci di cercare l'incontro con il Signore, per essere illuminati dalla sua luce. La S. Messa sarà celebrata alle 18.00 presso il Monastero di Santa Giacinta. La liturgia inizierà con la benedizione delle candele. Sarà l'UNICA celebrazione pomeridiana.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LA VITA – Venerdì 6 febbraio, alle ore 21.00, presso la Chiesa Parrocchiale di Santa Barbara, si terrà la veglia di preghiera per la vita per tutta la forania di Viterbo.

LAVORI – Dopo i rilievi dei giorni scorsi con laser scanner e drone per il monitoraggio, lunedì 2 febbraio inizieranno i lavori di restauro del pavimento cosmatesco della Basilica Cattedrale San Lorenzo in Viterbo.

2 – 8 FEBBRAIO 2026 – LIT. ORE: IV Settimana

LUNEDÌ 2	Presentazione del Signore al Tempio
h. 8.00	*Monastero Visitazione*: *
h. 18.00	*Monastero S. Giacinta:* * Benedizione delle candele
MARTEDÌ 3	San Biagio
h. 8.00	*Monastero Visitazione*: *
h. 8.30	*Santa Maria Nuova:* *
h. 16.00	*Cattedrale:* *
h. 18.00	*Monastero S. Giacinta:* *
MERCOLEDÌ 4	
h. 8.00	*Monastero Visitazione*: *
h. 8.30	*Santa Maria Nuova:* *
h. 16.00	*Cattedrale:* *
h. 18.00	*Monastero S. Giacinta:* *
GIOVEDÌ 5	Sant'Agata
h. 8.00	*Monastero Visitazione*: *
h. 8.30	*Santa Maria Nuova:* *
h. 16.00	*Cattedrale:* *
h. 18.00	*Monastero S. Giacinta:* *
VENERDÌ 6	San Paolo Miki e compagni martiri
h. 8.00	*Monastero Visitazione*: *
h. 8.30	*Santa Maria Nuova:* *
h. 16.00	*Cattedrale:* *
h. 18.00	*Monastero S. Giacinta:* *
h. 18.00	*Monastero Visitazione:* *
SABATO 7	
h. 7.30	*Monastero S. Giacinta*: *
h. 8.00	*Monastero Visitazione:* *
h. 8.30	*Santa Maria Nuova:* *
h. 18.00	*Santa Maria Nuova:* *
DOMENICA 8	V domenica del Tempo Ordinario
h. 9.00	*Monastero Visitazione*: *
h. 10.30	*Santa Maria Nuova:* *
h. 11.00	*Cattedrale:* *
h. 18.00	*Monastero S. Giacinta:* *

Tutti nella vita abbiamo bisogno di qualcuno che si preoccupi per noi. Abbiamo tutti bisogno di una "Buonanotte" piena d'amore, di un "Buongiorno" speciale. Abbiamo tutti bisogno di una carezza che ci faccia sentire speciali e di un abbraccio che ci faccia sentire al sicuro.

[Silvia Nelli]